**INTERVISTA a Giuseppe**

*Intervistatore*: “Bambini, oggi con noi direttamente da Nazareth, Giuseppe, sposo di Maria, un uomo sorpreso dalla venuta improvvisa di Dio, che gli ha stravolto i progetti e i sogni regalandogli una vita davvero speciale... ciao Giuseppe! Grazie di essere qui con noi, sappiamo che sei un uomo di poche parole, preferisce agire più che discutere, *raccontaci di te e di Maria*...

*Giuseppe*: Posso dire di essere una persona davvero felice. Ho visto nascere Gesù, l’ho tenuto fra le braccia. Siamo una famiglia speciale...

*Tu provieni da una famiglia di re e sei un falegname, poi un giorno è successo qualcosa di incredibile...*

*Giuseppe*: Maria è una ragazza meravigliosa, mi sono innamorato subito della sua bellezza, della sua gioia, della sua semplicità e sincerità... quando ci siamo fidanzati mi sono sentito l’uomo più felice della terra. Ma un giorno lei mi ha detto che aspettava un bambino, il figlio di Dio. Un mistero per me, non riuscivo a capire. Tutti i miei sogni sono crollati. Mi immaginavo sposato con lei, nella nostra casa, con i nostri bambini, a lavorare nella mia bottega... ho avuto paura, tanta paura. Mi sono chiesto: adesso cosa faccio?

*Che situazione difficile, cosa hai fatto? Sono proprio curiosa...*

*Giuseppe*: Sono stati giorni difficili, non sapevo che decisione prendere. Volevo bene a Maria, e non volevo metterla nei guai... rischiava grosso, sai? La legge parlava chiaro: la dovevo ripudiare (allontanare), o in segreto o pubblicamente. Il pensiero mi toglieva il sonno... finché una notte...

*Perché sorridi? Cos’è successo?*

*Giuseppe*: Una notte, mentre dormivo, mi è apparso un angelo. Mi ha detto che il bambino che aspettava Maria era davvero il figlio di Dio, mi ha chiesto di diventare come un papà per lui, di aiutarlo a crescere, di stargli vicino, di volergli bene, e mi ha detto di chiamarlo Gesù, che significa “Dio è colui che salva”.

*Tu gli hai creduto? Lo hai ascoltato.*

*Giuseppe*: Sì! Mi sono fidato dell’angelo, mi sono fidato della Parola di Dio. Dentro di me ho sentito che era la scelta giusta, quella che mi dava gioia. Anche Maria aveva detto di sì all’angelo. Io e Maria abbiamo detto di sì a Dio, ci siamo messi nelle sue mani e abbiamo fatto la sua volontà. Abbiamo accolto il sogno di Dio... ho accolto Maria nella mia casa, siamo diventati una famiglia. Mi sono preso cura di lei... finché è nato Gesù.

*Cosa hai provato quando è nato Gesù?*

*Giuseppe*: Una gioia grandissima. I nostri cuori si sono riempiti di gioia e abbiamo dimenticato tutte le difficoltà incontrate. Quando è nato l’ho preso in braccio, l’ho sollevato e poi l’ho posto sulle mie ginocchia, come è usanza per noi. Non riuscivo a smettere di guardarlo, era bellissimo!

*Giuseppe, che consiglio daresti a questi ragazzi?*

*Giuseppe:* Accogliete Dio nella vostra vita e troverete la vera felicità! Anche se, nella vita, vi chiede cose che vi sembrano strane. Guardate me: non avevo certo previsto di diventare il padre di Gesù! Ma Dio ha messo sulla mia strada questo “imprevisto”, io l’ho accettato e la mia vita ha acquistato il suo vero senso!

**COMMENTO**

L’animatore aiuta i bambini a sintetizzare il messaggio della Parola di Dio... cosa ci insegna la vita di Giuseppe? La presenza di Dio come ha cambiato la sua vita (in meglio o in peggio...)?

Giuseppe ci insegna a fidarci ed affidarci a Dio! Chi si sarebbe mai fidato, fra di noi, di un angelo apparso in sogno? Invece Giuseppe, uomo umile e giusto, perdutamente innamorato di Maria, crede a quello che vede e sente, convinto della purezza della sua amata.

E certamente Giuseppe è ricambiato per la scelta che fa. Diventa effettivamente il padre di Gesù e di questo non si può certo pentire.

La storia di Giuseppe ci insegna allora che affidandoci a Gesù, anche quando incontriamo degli ostacoli oppure degli imprevisti durante la nostra vita, possiamo uscirne più forti, completi, e più felici di prima.

Gesù ci ama tutti quanti, senza guardare quanto siamo belli o bravi. Quanto è importante, nella propria vita, avere e sapere di poter contare su qualcuno che ci vuole bene sempre, senza condizioni. Non importa in quale situazione ci troviamo, quale pasticcio abbiamo combinato, se abbiamo fatto arrabbiare i nostri genitori... dobbiamo comunque sapere di poter contare su Gesù che ci perdona sempre, ci aiuta a risolvere i nostri problemi e insieme a lui possiamo vivere più felici.

Consegnare a ciascun bambino una carta con scritto imprevisti e disegnato un punto di domanda (fronte) e sul retro questa preghiera:

Dite agli smarriti di cuore: “Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio viene a salvarvi”. (Isaia 35,4)

Gesù, aiutami a mettermi in cammino, anche quando incontro degli imprevisti, perché con Te vicino posso superare ogni difficoltà. Fa’ che nel mio cuore ci sia tanto posto per Te, perché Tu rendi davvero bella e felice la mia vita.